

**PROVINCIA DI BIELLA****SPECIALE ITMA 2023****SUL MERCATO PESA LA CRISI UCRAINA PERÒ LE PROSPETTIVE PER IL TRIENNIO 2024 - 26 SONO POSITIVE**

# Nel primo trimestre 2023 esportazioni in calo Ma tra i costruttori nazionali regna l'ottimismo

Nel primo trimestre del 2023 l'indice degli ordini delle macchine tessili ha riportato un calo del 35% rispetto allo stesso periodo del 2022: lo sottolineano i dati elaborati dall'Ufficio Studi di Acimit, l'Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine Tessili. In valore assoluto l'indice si è attestato a 84,8 punti (base 2015=100).

Il risultato è frutto della riduzione della raccolta ordinativi che i costruttori hanno registrato sui mercati esteri, pari al 40%. La flessione porta l'indice degli ordini ad un valore assoluto di 78,3 punti.

Contrariamente, sul mercato interno di è registrato un aumento del 14%, con l'indice degli ordinativi che si attesta ad un valore di 148,1 punti.

«I dati dell'indice degli ordini relativi al primo trimestre confermano il trend degli ultimi trimestri. Nello scenario internazionale predomina ancora l'incertezza, sia per il quadro macroeconomico caratterizzato da una dinamica inflattiva ancora penalizzante sia per le tensioni geopolitiche. Tutto ciò non agevola i piani di investimento delle imprese», commenta **Alessandro Zucchi**, presidente di Acimit.

L'incertezza, tuttavia, non scalfisce l'ottimismo che permea gli operatori del settore, testimoniato anche dal dato positivo che arriva dal confronto con gli ordinativi raccolti nel trimestre precedente (ottobre-dicembre 2022), che evidenzia una leggera crescita (+3%).

Le aziende del settore stanno lavorando bene. Hanno fatto il pieno di ordini l'anno scorso e adesso sono impegnate ad evaderli. Le previsioni per il 2023 restano positive», aggiunge Zucchi.

L'attenzione è ora su ITMA Milano, la principale manifestazione fieristica mondiale dedicata alle tecnologie del tessile e abbigliamento, che aprirà i battenti il prossimo 8

giugno negli spazi espositivi di Rho Fiera e che ha già raccolto la partecipazione di oltre 400 espositori.

«Questo dato è di per sé un risultato che conferma la leadership del meccanotessile italiano, che a ITMA presenterà molte innovazioni tecnologiche, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità e la digitalizzazione dei processi produttivi», continua il responsabile nazionale dell'associazione.

## I risultati positivi dell'anno 2022

Per quanto riguarda invece i dodici mesi dello scorso anno la produzione sia le esportazioni italiane di macchine tessili hanno registrato un aumento superiore al 10% rispetto all'anno precedente. In particolare, il valore della produzione meccanotessile italiana nel 2022 ha superato i 2,6 miliardi di euro. L'8,7% di questo valore, pari a circa 2,3 miliardi di euro, è stato realizzato all'estero. L'export italiano si è diretto soprattutto in Asia e in Europa. Complessivamente le due aree hanno assorbito il 79% delle vendite estere. Cina, Turchia, India, Stati Uniti sono state le principali destinazioni delle vendite italiane nel 2022.

## Ottimismo per il triennio 2024-26

«I risultati positivi non cancellano, tuttavia, gli ostacoli che le aziende devono ancora affrontare in questo periodo - continua Zucchi - Le criticità conseguenti alla pandemia da covid19 sono state amplificate dal persistere del conflitto russo-ucraino. Anche in questo primo scorcio del 2023 permangono condizioni avverse al business, quali l'alta inflazione, i freni al funzionamento delle catene del valore, prezzi delle materie prime energetiche al di sopra della media degli ultimi anni. Tuttavia, le previsioni elaborate dall'ufficio studi Acimit indicano un miglioramento nella seconda parte dell'anno e nel triennio 2024-2026 che fanno ben sperare».